

Le donne di Modena, le donne di Ferrara, le donne emiliane con la forza e il coraggio negli occhi e la paura vissuta a sgualcire appena i loro vestiti. La giovane Assessora del Comune di Cavezzo, instancabile e determinata e le tante donne immigrate nella zona, chiuse nella loro angoscia cui mancano le parole per esprimersi...

Le giovani immigrate di seconda generazione, preziose in questi momenti, spesso l'unica 'voce' delle loro famiglie.

Le giovani animatrici delle tante squadre di 'clown terapia' che da tutta Italia sono arrivate a portare un sorriso, perché come ho sentito dire dalle donne di Cavezzo, "anche le anime hanno bisogno di cura".

Le donne che hanno saputo subito fare 'rete', magari sedute all'aperto su una panchina vicino alle tende o riunite nelle loro città ancora tormentate dalle scosse, a domandarsi cosa è necessario e cosa fare per reagire all'emergenza e aiutare le popolazioni colpite a ricostruirsi il proprio futuro.

Le donne che, come mi ha detto una compagna di Ferrara, non ne possono più di raccontarsi la loro paura ma vogliono agire, ricominciare a vivere.

Sono le immagini che mi sono rimaste dentro dopo essermi trovata a trascorrere due pomeriggi nel cuore dell'Emilia ferita, insieme alle donne dell'UDI di Modena e di Ferrara. E ancora una volta dalle donne ho avuto modo di imparare, per questo sento la necessità di rendere loro omaggio. Alla loro dignità, lucidità e passione nel vivere emozioni così forti.

Le donne figlie di una lunghissima storia politica e di solidarietà, che a ridosso delle celebrazioni del 2 giugno, si trovano come è sempre stato, dalla Costituente a oggi, nel cuore della rinascita civile e morale del nostro Paese.

Donne che mi hanno dato una grande lezione di civiltà in un Paese che non potrà mai definirsi compiutamente civile finché non si doterà di quelle leggi che da troppo stiamo aspettando, che garantiscano un'equa rappresentanza e una doverosa e inesorabile giustizia per le troppe donne uccise ogni giorno.

Ringrazio tutte queste donne per aver avuto l'occasione di stare in mezzo a loro, anche se per poco...

Marilù Cafiero

